

## **L'Avvenire del Verbano**

**Sottotitolo:** Periodico settimanale della sponda lombarda. Poi, Periodico politico turistico del Lago Maggiore (dal n. 1 dell'8 gennaio 1935). Poi, Periodico politico e di valorizzazione del Lago Maggiore (dal n. 53 del 31 dicembre 1935).

**Luogo di pubblicazione:** Luino-Laveno Mombello.

**Luogo di stampa:** Laveno Mombello.

**Tipografia:** S. A. Arti Grafiche. Tipografia Cartoleria Galimberti (dal n. 2 del 10 gennaio 1933).

**Durata:** A 1, n. 1, 2 febbraio 1932 – A. 6, n. 20, 20 maggio 1936.

**Periodicità:** settimanale.

**Direttore:** Alberto Buzzi. Eugenio Crema (dal n. 46 del 7 novembre 1933).

**Gerente responsabile:** Alberto Buzzi. Eugenio Crema (dal n. 46 del 7 novembre 1933).

**Formato:** 56 cm

**Collocazione:** Biblioteca Civica di Varese (2 febbraio 1932 - 20 maggio 1936), lacune.

**Collaboratori:** Armando Gasparini, Ugo Weiss, Gianni Battaglia, Attilio Corti, Alfredo Binda, Nazareno Ferrari, Luciano Scotti, Alfa, Clemente Ribolzi, Arturo Todeschini, Ezio Galante, Alessandro Besozzi, E. Gennuso Campochiaro, Ugo Giammarchi, Mario Camaldolese, Amedeo Belloni, Mario Sanvito, Sonzini, Michele Zampini, Costanzo Ranci, Enrico Mariani, Zeta Gi, E. Squassoni, Raoul Guagliumi, Rolando Busetti, Mario Battisti, Carlo Schreiner, XX, A. Pais, Andrea Pais Tarsilia, Angela Gerodetti Vitale, Sperato Zanetti, Ferdinando Velati, Il Vecchio, XY, Dario Lischi, R. Passaretti, Giovanni Maria Sala, U. Borioli, Eugenio Barisoni, Sandro Sobacchi, Dino De Vittori, F. Baudri, Vittorio Neri, Piero Chiara, A. Romanoni, Edgardo De Pra, Achille Rizzo, F. Valenti, Luigi Discalzi, E. Silva, Carla Ferrario, Un Villeggiante, Franco Dell'Ancora, Cireno, Liberato Pezzoli, Carlo Curcio, Elèmo D'Avila, Attico, A. Gatezi, Vice, Daniele Piccardi, Carlo Reale, Rinaldo Roggiani, Attilio Cuniberti, Giovanni Bitelli, Il Cronista vagabondo, Amelia Albini, Guido Montalbano, Augusto Paci Perini, Gielle, Maria Zanone, S. Nino Fabbianini (detto Sansepolcrista), Carlo Enrico Beretta, Mary Clare Blakiston.

**Note descrittive:** Settimanale fascista, "L'Avvenire del Verbano" si presentò ai lettori della sponda magra del lago Maggiore citando una frase del Duce che rivelava il suo modo di intendere il giornalismo e le linee guida cui doveva attenersi: "Discussione schietta, aperta, obbiettiva, intelligente, cioè fascista". L'articolo programmatico, infatti, riportò un'esplicita dichiarazione di fedeltà al regime e ai suoi intenti di rinnovamento della nazione: "Rivolgiamo il nostro pensiero al Sommo Maestro [Mussolini], che da Roma ci guida e ci guarda, ed a Lui giuriamo che in ogni istante della nostra fatica ci sosterrà la speranza di portare un modesto, ma valido contributo all'opera titanica cui Egli attende, per la gloria d'Italia". Il giornale si sarebbe occupato della valorizzazione del territorio verbanese a livello turistico, commerciale e culturale e avrebbe garantito solo ai fascisti spazio largo e incondizionato sulle sue colonne. Infine, auspicò un

appoggio materiale e spirituale da parte del pubblico e rivolse un “deferente cameratesco saluto” ai Gerarchi della Provincia.<sup>1</sup>

“L’Avvenire del Verbano” fu il principale veicolo di propaganda dell’ideologia fascista nel luinese e a Laveno: vennero pubblicate diverse notizie sulle organizzazioni fasciste del territorio, sulle celebrazioni di festività nazionaliste e di partito (gli anniversari della nascita di Roma il 21 aprile, della marcia dei fascisti su Roma, della fondazione dei Fasci di combattimento ecc...). Naturalmente non mancò un attento sguardo all’azione politica di Mussolini, soprattutto quando decise di far guerra al negus e di colonizzare l’Etiopia nel 1935-1936. Fu un’occasione in cui il periodico fece emergere con vigore il suo nazionalismo: ripetuti elogi furono tributati al Fascismo e al Duce ed enorme indignazione per l’orgoglio nazionale ferito comparve nei numerosi articoli sulle sanzioni economiche comminate all’Italia dalla Società delle Nazioni in seguito alla spedizione etiopica.

**Fonti bibliografiche:** Daniela Franchetti, *Una fonte per la storia della provincia di Varese dal 1918 al 1943: la stampa minore* in *La provincia di Varese: studi, saggi e fonti in occasione del 60° anniversario dell’elevazione di Varese a capoluogo di provincia*, Istituto varesino per la storia della Resistenza e dell’Italia contemporanea, Varese 1989 pp. 266-267 e Pietro Macchione *Immagine Varese* Macchione Editore, Varese 2008 pag. 244.

**Altro:**

---

<sup>1</sup> “L’Avvenire del Verbano”, art. del n. 1 del 2 febbraio 1932 pag. 1.